

AUTORITA' di BACINO del RENO

Piano Stralcio
per l'Assetto Idrogeologico
art.1 c. 1 L. 3.08.98 n.267 e s. m. i.

I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

Zonizzazione Aree a Rischio

SCHEDA N. 38

Località: *Allocco – Allocco di Sopra*

Comune: *Marzabotto*

SCHEDA DI VALUTAZIONE DI RISCHIO

Nome del compilatore: dott. geol. Aldo Quintili

Data di compilazione: 25/07/2000

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E (unità idromorfologica elementare): n. 5667 – 5703 – 6020

Località: Allocco – Allocco di Sopra

Comune: Marzabotto

Provincia: Bologna

Bacino: fiume Reno

2. CARTOGRAFIA

Numero della sezione CTR 1:10.000: 237080

Nome della sezione CTR: Vado

3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (Relativo)

Pericolosità

classe: P3 – P4

Rischio

classe: R4

4. ELEMENTI DI DISSESTO

Movimento di massa

Erosione idrica

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo

Erosione incanalata

- ribaltamento

- scorrimento rotazionale (A)

- scorrimento traslazionale

- espansione laterale

- colamento

- complesso (B)

b) Stati di attività

- frana attiva (A, B)

- frana quiescente

- frana relitta

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda:

- date di attivazione:

5. ELEMENTI ANTROPICI A RISCHIO

1. edificato residenziale:

-centro abitato

-nucleo abitato (Allocco, Allocco di Sopra)

-prevista espansione urbanistica

2. insediamenti produttivi: industriali

6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

Naturale

Canale collettore Sufficiente Insufficiente Non presente

Antropica

Regimazioni idrauliche infrastrutturali Sufficiente Insufficiente Non presente

Regimazione idraulico-agraria Sufficiente Insufficiente Non presente

7. ANALISI DI RISCHIO

7.1 Inquadramento geologico

Nell'area oggetto di studio si rinvengono terreni appartenenti ai depositi alluvionali terrazzati pleistocenici ed alle Successioni epiliguri oligoceniche. Le principali formazioni presenti sono le seguenti:

- Depositi alluvionali terrazzati dal 2° ordine al 5°: parti pianeggianti e semi-pianeggianti del versante su cui sorge l'abitato di Allocco di sopra; comportamento stabile, tranne in quelli dell'ordine più recente in prossimità della scarpata erosiva.

- Formazione di Bismantova - Membro di Pantano: parte culminale della dorsale su cui sorge la località Villa d'Ignano; comportamento stabile ad esclusione di limitati movimenti traslazionali della coltre d'alterazione superficiale o crolli di massi da pareti sub-verticali in evoluzione (per intensa fratturazione del substrato).

- Formazione di Antognola - Membro marnoso: topograficamente sottostante la formazione di Bismantova, nel versante compreso tra le località Villa d'Ignano, la Chiesa e Casetta; comportamento metastabile, la franosità è legata a fenomeni generalmente superficiali di colamento, rari i fenomeni più profondi (scivolamento rotazionale) dovuti alla presenza di lenti di materiale caotico (cfr. il dissesto indicato in cartografia con "A").

- Formazione di Antognola - Membro delle arenarie di Anconella: topograficamente sottostante alle formazioni precedenti, è presente nei diversi balzi che degradano verso il letto fluviale del Setta, fungendo da substrato alle alluvioni terrazzate su cui sorge l'abitato di Allocco di Sopra; comportamento stabile ad esclusione di limitati movimenti traslazionali della coltre d'alterazione superficiale o crolli di massi da pareti sub-verticali in evoluzione (per intensa fratturazione del substrato).

I dissesti e le loro possibili evoluzioni coinvolgono principalmente i terreni costituiti dal litotipo marnoso della formazione di Antognola, che stante la situazione giaciturale, si prolungano verso il litotipo arenaceo.

7.2 Inquadramento geomorfologico

L'abitato di Allocco di Sopra sorge sul versante sinistro del torrente Setta, costituito da un'alternanza di scarpate subverticali e porzioni semipianeggianti (alluvioni terrazzate) collegate tra loro da pendii mediamente acclivi, il tutto solcato da alcuni rii, tra cui il più significativo è quello della Villa di Ignano, che prima di immettersi sul Setta tra Via Saletto e località Canovetta ha inciso una forra profonda circa 15 metri; l'area si presenta quasi del tutto coperta da essenze arboree ed arbustive, se si escludono le porzioni edificate e modesti appezzamenti agricoli condotti a prato da sfalcio e seminativo.

L'area individuata in cartografia con "A" è costituita da un colata sub-superficiale che ha coinvolto la parte alterata della formazione di Antognola, membro marnoso.

Nell'area "B" a Nord dell'abitato di Allocco di Sopra, tra le località Casetta e Lusignano, è presente un movimento gravitativo di dimensioni notevoli e natura complessa (scorrimento rotazionale con componente traslazionale su cui si sono sovrapposte anche delle colate di dimensioni minori); il fenomeno sembra essersi originato nel membro marnoso della formazione di Antognola, presente a

monte della strada vicinale che porta a Lusignano, ed ha in seguito coinvolto, probabilmente a causa di una rimobilizzazione in qualche modo collegabile all'adiacente cava "Allocco" (oramai da tempo esaurita), la scarpata rocciosa sottostante, dove si sono formate ingenti conoidi di deiezione di materiale detritico. Sono stati rinvenuti due teste di pozzo di perforazione (presumibilmente alloggiati tubi inclinometrici) da ciò si può desumere che almeno per un certo periodo il fenomeno è stato monitorato.

7.3 Analisi degli elementi a rischio

- Area "A": nuova lottizzazione a valle del dissesto.
- Area "B": strada vicinale Casetta-Lusignano

7.4 Analisi del grado di interferenza in atto e/o potenziale tra elementi a rischio ed elementi di dissesto

- Area "A": interferenza potenziale con i vecchi edifici a monte della nuova lottizzazione.
- Area "B": interferenza rilevante con strada vicinale.

7.5 Proposte di intervento

- Area "A" regimazione delle acque superficiali.
- Area "B" data l'ampiezza del fenomeno, e la presumibile profondità plurimetrica del piano di scorrimento, occorrerebbe un intervento di consolidamento complesso da progettare sulla scorta di dati geognostici precisi. Notizie raccolte presso le pubbliche amministrazioni segnalano che il consolidamento di questo fenomeno rientra fra gli accordi procedurali per la realizzazione del progetto "Variante Autostradale di Valico", essendo posto lungo il previsto tracciato. In mancanza di tale presupposto, vista la non interferenza con elementi antropici di pregio, si può ipotizzare la regimazione delle acque superficiali e la realizzazione di 2 - 3 trincee drenanti di qualche metro di profondità, ed un programma di monitoraggio del fenomeno.

ZONAZIONE

La zonazione è riportata sulla cartografia allegata.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

area A

- ottimizzazione della regimazione idriche superficiale

area B

- indagini geognostiche
- regimazioni idriche, drenaggi, opere di contenimento, rimodellamento versante e opere di ingegneria naturalistica